

Cep, riaperto il circolo Pianacci

Era stato chiuso venti giorni fa per gli atti di vandalismo

di MASSIMILIANO SALVO

03 ottobre 2018



Il Palaccep (bussalino)

Dopo 22 giorni di chiusura, avvelenati da proteste, discussioni e insulti degli abitanti della zona, ieri ha riaperto il circolo Pianacci del Cep. La decisione è arrivata dopo l'assemblea pubblica convocata domenica sera dal municipio VII Ponente, per discutere dei problemi sollevati dai gestori a inizio settembre: la maleducazione dei frequentatori del circolo e la presenza di numerosi bambini e ragazzini non controllati da adulti. Proprio a causa dei ripetuti

comportamenti pericolosi di questi ultimi negli ultimi mesi – come il lancio di pietre contro cose e persone, l'utilizzo scriteriato delle biciclette o la rottura di arredi del circolo - Municipio e Comune si sono impegnati a richiedere agli uffici la presenza quotidiana di due educatori.

Sono dunque servite a qualcosa le proteste del circolo Arci Pianacci, unico punto di ritrovo in una delle zone più degradate della città. La decisione di interrompere le attività all'improvviso era arrivata a inizio settembre dopo un'estate di frizioni tra gestori e frequentatori. A spingere l'associazione sulle alture di Pra' la prendere provvedimenti urgenti era stato l'ennesimo episodio nato quantomeno dalla maleducazione: la sospensione di una partita di calcio di ragazzini a causa di una rissa sugli spalti tra i genitori. La chiusura improvvisa dei cancelli del Pianacci aveva però suscitato l'ira dei suoi frequentatori abituali: i dirigenti del circolo erano stati insultati, di persona e sui social, oltreché segnalati in municipio per fantomatici abusi.

Durante la riunione di domenica – cui hanno partecipato meno di sessanta abitanti, senza la presenza di quella ventina di persone le cui proteste contro la chiusura erano state più accese – il presidente del municipio VII Claudio Chiarotti ha quindi ribadito la natura giuridica del circolo: uno spazio di 16mila metri quadri di proprietà del Comune dato in gestione ad un soggetto privato, il Circolo Arci Pianacci, che quindi potrebbe limitare l'utilizzo ai soli soci con una tessera annuale. «Ma visto che vogliamo porci al servizio oltreché dei soci anche della comunità del Cep - spiega il presidente del circolo Franco Farfarini – in questi 21 anni abbiamo sempre consentito l'accesso agli spazi a tutti. L'ingresso resta quindi libero, non possiamo certo mettere dei piantoni a controllare gli ingressi del Pianacci. Ma ci farebbe piacere che i frequentatori si comportassero in modo civile. Per esempio utilizzando i cestini della spazzatura anziché gettare le bottiglie di birra in terra». Il circolo sottolinea come il tesseramento al Pianacci potrebbe rappresentare un primo elemento utile a costruire senso di appartenenza.